

Istruzione, «un assessore all'altezza dell'impegno»

Sos scuola ai candidati: «La scuola sia finanziata secondo le esigenze reali»

■ Articolato in 14 punti, il «Documento d'impegno a favore di una scuola pubblica comunale e statale di qualità» è stato sottoposto all'attenzione di otto (su dieci) candidati alla carica di sindaco. Sono arrivate sette risposte e il Coordinamento Sos scuola, promotore dell'iniziativa, aggiunge all'augurio di buon lavoro al Consiglio che verrà e alla futura Giunta il proposito di seguirne l'operato da vicino, «per una verifica, anche in relazione agli intenti dichiarati». In particolare si chiede che «la didattica e il diritto allo studio siano finanziati non sulla base dei rimasugli di bilancio, ma secondo le esigenze reali di tutte le scuole» e al futuro sindaco è rivolta la sollecitazione a nominare «un assessore

all'istruzione all'altezza dell'impegno». Grazia Compagnoni, Luciano Paradisi e Alessandra Bocchi hanno tracciato ieri una panoramica rispetto alla pluralità delle risposte ottenute. Una prima discriminante è data, prevedibilmente, dalla posizione sui finanziamenti pubblici alla scuola paritaria: tra Paroli, Del Bono, Onofri e Gamba intenzionati a dare seguito a una tradizione positiva e Bertocchi, Giacopini, Seniga che richiamando la Costituzione si dicono contrari. Il compito di educare viene ribadito da tutti, con sottolineature varie tra uguaglianza e giustizia sociale, solidarietà e accoglienza, fraternità e libertà, memoria, democrazia e convivenza.

Ricorrono trasversalmente le promesse di sollecitudine in tema di salute, con qualche accenno al problema delle risorse, che condiziona in qualche caso anche la disponibilità a rendere gratuiti per le scuole i musei e i trasporti. In tema di nidi e scuole dell'infanzia, servizi che il sindaco Paroli definisce in termini positivi, il Coordinamento richiama infine le lamentele dei genitori e proteste delle insegnanti.

Elisabetta Nicoli

